



Regione Umbria

Giunta Regionale

**N. rep. 177/2025**

**ALLEGATO SCARICHI – scarico N1**

**Oggetto:** Ditta TECNOKAR TRAILERS S.R.L. – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di tipo **INDUSTRIALE contenente sostanze pericolose** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 3 c.1 lett.a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**PREMESSO** che il Sig. Luzzi Graziano, in qualità di Legale Rappresentante della ditta TECNOKAR TRAILERS S.R.L. (P.I. 02506720545), esercente attività di fabbricazione rimorchi e semirimorchi industriali, sito in Loc. Via della Meccanica n. 20 nel Comune di Spoleto (PG), con istanza pervenuta alla Regione Umbria tramite SUAPE del Comune di Spoleto (PG) in data 12.08.2025 prot. n. 0230237, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito nel Comune suddetto (Fg. 144 – part.lla 831);

**CONSIDERATO** che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo industriale contenenti le sostanze pericolose: oli minerali persistenti ed idrocarburi di origine petrolifera persistenti di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 7 maggio 2019, n. 627, provenienti dalla piazzola per il lavaggio dei muletti, recapitanti in corpo idrico superficiale denominato Fosso dei Mulini previo trattamento delle acque di lavaggio con depuratore come da documentazione agli atti;

**VISTA** la deroga AURI rilasciata in data 25.11.2025 prot. n. 11100 e pervenuta alla Regione Umbria in data 26.11.2025 prot. 230237, che consente di scaricare le acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;

**VISTO** il D.to Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Direttiva tecnica regionale: “Disciplina degli scarichi delle acque reflue” approvata con DGR n. 627 del 07.05.2019;

**VISTO** il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

**VISTA** la DGR 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: “Piano di Tutela delle Acque – Aggiornamento 2016-2021”;

**VISTA** la documentazione tecnica allegata all'istanza a firma del Dott. Renato Antonio Presilla;

## SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla ditta TECNOKAR TRAILERS S.R.L. (P.I. 02506720545), con sede legale in Via della Meccanica n. 20, nel Comune di Spoleto (PG), dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo industriale contenenti le sostanze pericolose: oli minerali persistenti ed idrocarburi di origine petrolifera persistenti di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 7 maggio 2019, n. 627, provenienti dalla piazzola per il lavaggio dei muletti, recapitanti in corpo idrico superficiale denominato Fosso dei Mulini previo trattamento delle acque di lavaggio con depuratore come da documentazione agli atti, sito in Comune di Spoleto (PG), via della Meccanica n. 20 (Fg. 144, P.la 831), secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

### 1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

1. L'effluente in uscita dal sistema di depurazione dovrà essere conforme ai limiti di emissione indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.to Lgs. 152/2006 e s.m. e i. (scarico in acque superficiali);
2. I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
3. L'efficienza depurativa dell'impianto di trattamento dovrà essere monitorata attraverso l'esecuzione di analisi con frequenza annuale, per la ricerca dei seguenti parametri: *Ph, Conducibilità, COD, BOD5, Azoto Nitrico, Azoto Nitroso, Azoto Ammoniacale, Solfati, Fosforo Totale, Tensioattivi Totali, Solidi sospesi totali, Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti e Test di Tossicità*, al fine della valutazione del rispetto dei valori limite di cui alla Tab. 3, Parte terza allegato 5 del D.to Lgs. 152/06 e s.m.e i;
4. Annualmente la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e al competente Distretto di ARPA Umbria, apposita comunicazione contenente i certificati di analisi relativi agli autocontrolli di cui al punto precedente. La Regione potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;
5. Qualora dalle analisi di controllo prescritte venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nella Tabella 5, dell'All.to 5 Parte III del D.to Lgs. 152/2006 e s.m. e i. al di sopra del limite di rilevabilità analitico, il Gestore dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria, per il successivo aggiornamento dell'autorizzazione allo scarico nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 e del D.to Lgs. 152/2006 e s. m. e i.;
6. Il sistema di trattamento delle acque reflue dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e sottoposto a manutenzione e pulizia periodica, segnalando tempestivamente alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria, eventuali anomalie;
7. Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e in qualsiasi periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
8. I rifiuti prodotti dalle operazioni di manutenzione e pulizia dell'impianto dovranno essere gestiti nel rispetto della normativa vigente;

REGIONE UMBRIA

Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici  
Sezione Autorizzazione Unica Ambientale

9. Nel caso di modifiche apportate all'impianto da cui derivi uno scarico avente caratteristiche quantitativamente e/o qualitativamente diverse, il Gestore dovrà darne comunicazione agli enti competenti e richiedere nuova autorizzazione nei termini di legge;
10. I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria, dovranno essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico.
11. Ai sensi dell'art. 5 comma 7 della D.G.R. 627/2019, lo scarico delle acque reflue in corpo idrico superficiale, oltre che al rispetto delle normative in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, non deve provocare inconvenienti igienico-sanitari quali lo sviluppo di odori, il ristagno di acqua e la proliferazione di insetti.

## **2) PRESCRIZIONI GENERALI:**

1. Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere a richiedere all'Autorità competente la modifica dell'autorizzazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013.

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 130).*

*La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.*